Dai «Discorsi» di sant'Andrea da Creta, Vescovo

La croce, che poco tempo fa per l'invidia (*cfr. Mt 27,18*) stava nascosta, estratta ora dalle profondità della terra, è esaltata. È esaltata non per ricevere gloria (e quale gloria più grande potrebbe ottenere dell'esservi stato confitto Cristo?), ma perché sia glorificato Dio, che su di essa è adorato e per suo mezzo predicato.

Giustamente perciò la Chiesa, congratulandosi con la croce del Signore, si ammanta della sua veste, e, facendo mostra della sua bellezza di sposa, onora la luce di questo giorno. Giustamente anche si è radunata oggi quest'immensa folla, sia per contemplare la croce che oggi è esposta, sia per adorare Cristo che vede su di essa esaltato.

È stata esposta infatti per essere esaltata, ed è esaltata per essere manifestata. Quale? Proprio quella che poco tempo fa stava nascosta sul Calvario, e ora è adorata in ogni luogo. Oggi le consacriamo un giorno di festa; per essa ci riuniamo insieme. Tale è il fondamento della festa odierna: questa proclamazione del mistero. Era necessario infatti, era necessario che quel legno nascosto e vivificante venisse manifestato (*cfr. Mt 10,26; Mc 4,22; Lc 8,17*), e dall'alto, allo stesso modo di «una città collocata sopra un monte» (*Mt 5,14*) o di «una lucerna» innalzata «sul lucerniere» (*Mt 5,15; cfr. Mt 4,21; Lc 8,16*) venisse mostrato al mondo intero.

…

Ma noi, che adoriamo su di essa Cristo, cerchiamo di comprendere quanto grande ne sia la potenza e quanti miracoli, per divina disposizione, siano stati compiuti tra noi per mezzo di essa, come dice il santo re Davide: «Dio è nostro re dai tempi antichi, ha operato la salvezza nella nostra terra» (*Sal 73,12*).

Così a noi è stato insegnato a sentire e pensare della croce; così senza stancarci noi esortiamo il popolo fedele a onorare e venerare la croce. Poiché per mezzo di essa, come con una rete, le genti sono state prese (*cfr. Mt 13,47*), e la fede è stata sparsa in ogni luogo. Servendosi di essa come d'un aratro, i discepoli di Cristo hanno coltivato l'infeconda natura umana, hanno reso fertile e verdeggiante il campo della Chiesa, hanno raccolto la grande messe di coloro che hanno creduto in Cristo.

…

«Se qualcuno vuol venir dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (*Mt 16,24; Mc 8,34*). Noi che camminiamo alla sua luce, con essa saremo glorificati e regneremo insieme con Dio, danzando con gli angeli intorno alla Trinità, che è adorata nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.